

Luxemburgo verso una possessione situata nelle Ardenne. Recatosi egli nel 965 a Compiègne per rappattumare insieme i suoi nipoti, il re Lotario ed i figli di Ugo il Grande, fu colto dalla febbre, e fattosi quindi tradurre a Reims, ivi finì i suoi giorni nell' 11 ottobre. Thierri vescovo di Metz trasportò il suo corpo a Colonia, ove fu seppellito, siccome egli stesso aveva richiesto, nella chiesa di San-Pantaleone. Il suo ingegno e le sue virtù meritarongli il soprannome di Grande.

#### F O L M A R O .

965. FOLMARO o VOLMARO, appellato altresì FOLCMARO, di patria Sassone, già prevosto della collegiata di Bonn, ed arcidiacono, amico e confidente di Brunone, succedette allo stesso per unanime scelta del clero e del popolo, dietro nomina dell'imperatore. Questi dissotterrò nel 13 ottobre 966 il corpo di san Macrino abate e martire; e radunato il suo sinodo, ordinò che la di lui festa si avesse a celebrare nella diocesi il 10 giugno di ciascun anno. È questo il solo tratto notevole che noi conosciamo intorno al di lui episcopato. Rotgero monaco di San-Pantaleone dedicavagli la vita del suo predecessore. Folmaro cessò di vivere a' 18 luglio del 969, giusta Ditmaro e la cronaca di San-Pantaleone.

#### G E R O N E .

969. GERONE, figlio di Cristierno II, marchese di Lusazia, venne canonicamente eletto a successore di Folmaro, contro il volere dell'imperatore Ottone, nemico di Ditmaro III fratello di questo prelato. Per ben due anni durò l'opposizione del principe ed il rifiuto che fece di concedergli l'investitura; sicchè fu mestieri, così si narra, dell'intervento di un angelo per vincere l'avversione che provava a riconciliarsi con Gerone. Finalmente gli concesse la sua amicizia, e dopo averlo investito, assenti ch'ei ricevesse la vescovile consecrazione. Il prelato nel 971 venne spedito a Costantinopoli, per condurre al giovane Ottone la principessa Teofania, la quale gli era destinata in sposa.